



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Decreto n. 80 del 15/03/2021

Oggetto: : “*Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare*” art.1 comma 437 legge n.160 del 27/12/2019 – Approvazione Dossier di candidatura della Città metropolitana e approvazione schemi di Accordo ex art.15 della legge n.241/90 e ss.mm.ii. con i Comuni dell’area metropolitana e con l’Agenzia Regionale per la Casa e l’Abitare (ARCA).

IL SINDACO METROPOLITANO

PREMESSO che il perseguimento del benessere collettivo e il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione costituiscono finalità primaria e imprescindibile di tutte le Amministrazioni Pubbliche, tutte indistintamente chiamate a concorrere, nel rispetto delle proprie prerogative istituzionali, al raggiungimento di detti obiettivi mediante la definizione e l’attuazione di interventi complessivamente diretti a garantire sicurezza, decoro e coesione sociale nei luoghi in cui la ridetta popolazione vive e lavora.

VISTO che, in un siffatto contesto, l’assetto complessivamente delineato dalla Carta costituzionale assegna agli Enti territoriali un ruolo di primissimo piano, in ragione della loro prossimità alla popolazione di riferimento.

ATTESO che, in fase di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e del Bilancio pluriennale 2020-2022, con legge n.160/2019 è stato disposto, all’art.1 comma 437, di promuovere il *Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare*, con la finalità di:

- ridurre il disagio abitativo, con particolare riferimento alle periferie;
- riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale;
- rigenerare il tessuto socio-economico;
- incrementare l’accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici;
- migliorare la coesione sociale e la qualità di vita dei cittadini, in un’ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall’Unione Europea secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City).

RILEVATO che, in attuazione delle citate previsioni dell’art.1 comma 437 della legge 160/2019, con Decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n.395 del 16.09.2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16.11.2020, sono state approvate le procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la

valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del Programma oggetto del presente provvedimento.

CONSIDERATO che, il ridetto Decreto n.395/2020, fra l'altro:

- individua fra i soggetti beneficiari dell'iniziativa, fra gli altri le Città metropolitane e i Comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti;
- prevede un numero massimo di n.3 proposte presentabili da un unico soggetto e un importo massimo finanziabile per ogni proposta pari a € 15.000.000,00, per la realizzazione di:
 - interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettere b), c), d) e f) del d.P.R. 380/2001; gli interventi di cui alla lettera e) possono essere ammessi a finanziamento solo in maniera residuale e per specifiche operazioni di densificazione;
 - interventi di auto-recupero;
 - interventi coerenti con quelli di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 127;
 - interventi di rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;
 - interventi e misure per incrementare l'accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza, sia degli edifici che degli spazi, le dotazioni territoriale e i servizi di prossimità;
 - interventi di riqualificazione di quartieri di edilizia residenziale pubblica, di incremento di alloggi di edilizia residenziale sociale, compresi la realizzazione e l'acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee;
 - interventi su immobili che sono già stati in passato oggetto di finanziamento pubblico purché si tratti di interventi a completamento degli stessi ovvero su altre parti, purché connesse fisicamente e funzionalmente alla proposta di programma di rigenerazione.

CONSIDERATO altresì che:

- essendo ricompresa fra i soggetti istituzionali ammissibili a finanziamento, questa Amministrazione può accedere al Programma, proponendo la propria candidatura per la realizzazione di interventi ricadenti nel territorio dei Comuni dell'area metropolitana con popolazione inferiore a 60.000 abitanti, contribuendo allo sviluppo economico-sociale dei medesimi;
- nel corso di appositi incontri con i Sindaci dei Comuni metropolitani, è stato concordato di predisporre, per la partecipazione alla prima fase della procedura di selezione, una proposta progettuale da realizzare nel consolidato percorso di co-pianificazione e di co-progettazione con i Comuni del territorio di riferimento che caratterizza l'operato dell'Ente fin dalle origini;
- l'art.15 della legge 7 agosto 1990 n.241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano per quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art.11, commi 2 e 3, della medesima legge.

CONSIDERATO infine che:

- nella Regione Puglia opera l'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA), ente regionale di diritto pubblico non economico dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica, la cui *mission* istituzionale è la *“soddisfazione del fabbisogno abitativo delle classi meno abbienti e di quelle fasce sociali impossibilitate ad accedere al libero mercato, quali i giovani, le giovani coppie, gli immigrati, attraverso la gestione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio immobiliare ERP proprio e di altri enti, la riqualificazione delle periferie ed il rinnovamento del tessuto urbano, nel rispetto delle normative vigenti, dei regolamenti e della carta dei servizi, attraverso l'ascolto ed il dialogo costruttivo con i propri stakeholders, la partecipazione e la verifica costante della soddisfazione, in sinergia con le altre amministrazioni operanti sul territorio e in collaborazione con le forze dell'ordine per la tutela della sicurezza e della legalità e con istituti sociali e religiosi, nonché con università, centri di ricerca e centri di eccellenza,*

anche al fine di valorizzare ed incidere positivamente sul contesto economico, sociale e sulle opportunità di impiego”;

- le funzioni istituzionali di Arca, come su descritte, sono pienamente rispondenti alle finalità dell’Avviso oggetto del presente Accordo e che l’intervento dell’Agenzia possa costituire un rilevante valore aggiunto a supporto della candidatura della Città metropolitana di Bari, in ragione della sinergia fra gli interventi proposti dai Comuni metropolitani e confluiti nella ridetta candidatura e gli interventi di riqualificazione che Arca intende realizzare sugli insediamenti di edilizia residenziale pubblica di propria competenza, presenti nei territori dei medesimi Comuni.

DATO ATTO che, in data 24.12.2020, è stata avviata un’indagine conoscitiva diretta ai Comuni dell’area metropolitana con popolazione inferiore a 60.000 abitanti, al fine di raccogliere proposte idonee a confluire nella Proposta Unica da candidare a cura di questa Amministrazione al Programma di cui trattasi;

CONSIDERATO che:

- nel consolidato percorso di co-pianificazione e co-progettazione con i Comuni del territorio metropolitano che caratterizza l’operato dell’Ente fin dalle origini, si è giunti alla condivisione delle n.3 proposte progettuali da candidare a cura di questa Amministrazione, così riportate nella seguente Tabella:

Tab.A

Macrotema	Proposta progettuale Città Metropolitana di Bari
<i>Riqualificazione dei borghi storici</i>	<i>Abitare i borghi</i> Valorizzazione della rete del patrimonio storico, integrata alle azioni di tutela della risorsa idrica, bene comune e testimonianza di civiltà per modelli abitativi sostenibili
<i>Recupero ambientale dei margini urbani</i>	<i>Nuova ecologia dell’abitare</i> Riqualificazione dei paesaggi naturali urbani per le comunità
<i>Welfare e periferie</i>	<i>GenerAzioni Urbane</i> Azioni positive di conciliazione vita-lavoro e di sostegno alla crescita formativa per la qualità dell’abitare in contesti periferici

- d’intesa con i Comuni interessati, gli interventi proposti dai medesimi e ricadenti nei rispettivi territori sono stati suddivisi fra le tre proposte suindicate sulla base di criteri di coerenza ed organicità con le medesime, come evidenziato nei prospetti di cui agli all.1,2,3;
- le proposte progettuali di cui alla citata Tab.A, risultano essere pienamente coerenti con le finalità del “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare”;
- la candidatura di questa Amministrazione è supportata, inoltre, dall’Agenzia Regionale per la Casa e l’Abitare (ARCA), in ragione della sinergia fra gli interventi proposti dai Comuni metropolitani e confluiti nella ridetta candidatura e gli interventi di riqualificazione che Arca intende realizzare sugli insediamenti di edilizia residenziale pubblica di propria competenza, presenti nei territori dei medesimi Comuni, come riportati nell’all.4;
- la formulazione complessiva della proposta candidata da questa Amministrazione è riportata nel Dossier di candidatura appositamente predisposto, come da all.5.

RAVVISATA, quindi, la sussistenza dei presupposti per procedere all’approvazione delle proposte progettuali:

- a. ***Abitare i borghi*** (Valorizzazione della rete del patrimonio storico, integrata alle azioni di tutela della risorsa idrica, bene comune e testimonianza di civiltà per modelli abitativi sostenibili);
- b. ***Nuova ecologia dell’abitare*** (Riqualificazione dei paesaggi naturali urbani per le comunità);
- c. ***GenerAzioni Urbane*** (Azioni positive di conciliazione vita-lavoro e di sostegno alla crescita formativa per la qualità dell’abitare in contesti periferici)

comprehensive e descrittive degli interventi rispettivamente riportati nei citati all.1,2,3,4, nonché del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo agli interventi di interesse comune e, per l'effetto, all'approvazione della candidatura complessiva della Città metropolitana al "*Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare*", come definita dal Dossier di candidatura di cui all'all.5;

RITENUTO, a tal fine, di procedere inoltre alla sottoscrizione con i Comuni interessati, nonché con l'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) di appositi *Accordi ex ar.15 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii.*, come da all.6 e 7.

ASSUNTI i poteri del Consiglio Metropolitanò, ai sensi dell'art.17 dello Statuto della Città Metropolitana di Bari, rubricato "*Esercizio della funzioni consiliari in via d'urgenza*", in presenza di ragioni eccezionali di necessità e salvo ratifica, di esercitare i poteri del Consiglio Metropolitanò, in considerazione della complessità dell'iter di definizione del dossier di candidatura, della molteplicità di Amministrazioni coinvolte, delle esigenze di raccordo le medesime e della necessità di rispettare una scadenza ineludibile e tassativa.

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 267/2000, dal Dirigente del Servizio Edilizia, Patrimonio e Locazioni e dato atto che il presente provvedimento, inerente la sola proposta di candidatura al Programma non comporta riflessi diretti o indiretti sul patrimonio e sul bilancio e, pertanto, non richiede l'apposizione del parere di regolarità contabile.

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n.56/2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n.395 del 16.09.2020.

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate di:

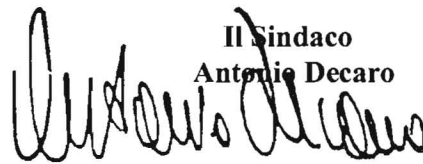
- 1) dare atto che:
 - a) essendo ricompresa fra i soggetti istituzionali ammissibili a finanziamento, come individuati dal Decreto Interministeriale n.395/2020, questa Amministrazione può accedere al *Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare*, proponendo la propria candidatura per la realizzazione di interventi ricadenti nel territorio dei Comuni dell'area metropolitana con popolazione inferiore a 60.000 abitanti, contribuendo allo sviluppo economico-sociale dei medesimi;
 - b) nel consolidato percorso di co-pianificazione e co-progettazione con i Comuni del territorio metropolitanò che caratterizza l'operato dell'Ente fin dalle origini, si è giunti alla condivisione delle n.3 proposte progettuali da candidare a cura di questa Amministrazione, così riportate nella seguente Tabella:

Tab.A

Macrotema	Proposta progettuale Città Metropolitana di Bari
<i>Riqualificazione dei borghi storici</i>	<i>Abitare i borghi</i> Valorizzazione della rete del patrimonio storico, integrata alle azioni di tutela della risorsa idrica, bene comune e testimonianza di civiltà per modelli abitativi sostenibili
<i>Recupero ambientale dei margini urbani</i>	<i>Nuova ecologia dell'abitare</i> Riqualificazione dei paesaggi naturali urbani per le comunità
<i>Welfare e periferie</i>	<i>GenerAzioni Urbane</i> Azioni positive di conciliazione vita-lavoro e di sostegno alla crescita formativa per la qualità dell'abitare in contesti periferici

- c) d'intesa con i Comuni interessati, gli interventi proposti dai medesimi e ricadenti nei rispettivi territori sono stati suddivisi fra le tre proposte suindicate sulla base di criteri di coerenza ed organicità con le medesime, di cui agli all.1,2,3;
- d) le proposte progettuali di cui alla citata Tab.A, risultano essere pienamente coerenti con le finalità del "*Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare*";
- e) la candidatura di questa Amministrazione è supportata, inoltre, dall'Agenda Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA), in ragione della sinergia fra gli interventi proposti dai Comuni metropolitanici e confluiti nella ridetta candidatura e gli interventi di riqualificazione che Arca intende realizzare sugli insediamenti di edilizia residenziale pubblica di propria competenza, presenti nei territori dei medesimi Comuni, come riportati nell'all.4;
- f) la formulazione complessiva della proposta candidata da questa Amministrazione è riportata nel Dossier di candidatura appositamente predisposto, come da all.5;
- 2) approvare, pertanto, le proposte progettuali:
- Abitare i borghi*** (Valorizzazione della rete del patrimonio storico, integrata alle azioni di tutela della risorsa idrica, bene comune e testimonianza di civiltà per modelli abitativi sostenibili);
 - Nuova ecologia dell'abitare*** (Riqualificazione dei paesaggi naturali urbani per le comunità);
 - GenerAzioni Urbane*** (Azioni positive di conciliazione vita-lavoro e di sostegno alla crescita formativa per la qualità dell'abitare in contesti periferici)
- comprehensive e descrittive degli interventi rispettivamente riportati nei citati all.1,2,3,4, nonché del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo agli interventi di interesse comune e, per l'effetto, approvare la candidatura complessiva della Città metropolitana al "*Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare*", come definita dal Dossier di candidatura di cui all'all.5;
- 3) approvare gli schemi di Accordo ex art.15 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii.con i Comuni interessati e con ARCA, come da all.6 e 7;
- 4) procedere alla sottoscrizione degli Accordi di cui al sub.3 per il tramite del Sindaco metropolitano o suo delegato;
- 5) sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Metropolitanico, secondo le previsioni statutarie;

- 6) demandare ogni ulteriore adempimento conseguente e successivo al presente provvedimento e inerente la presentazione della candidatura, al RUP del procedimento di candidatura della Città Metropolitana di Bari, con il supporto del Gruppo di lavoro ex Decreto Sindacale n.446/2020;
- 7) pubblicare il presente provvedimento on-line nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 e nell'Albo Pretorio on-line della Città Metropolitana di Bari.


Il Sindaco
Antonio Decaro